COMUNE DI FROSINONE

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **07.12.2016**

 Ordine del giorno:

1. *Interrogazioni a risposta immediata (question time) e interpellanze.*

PRESIDENTE: prendiamo posto per favore. Segretario l’appello, grazie. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 10. PRESIDENTE: consigliere Galassi, prego. CONSIGLIERE GALASSI: volevo domandare al sindaco ma sarà per la prossima volta dato che non c’è. Perché c’era quel discorso della delibera per quanto riguarda la proposta di perimetrazione del Parco del fiume Cosa approvata il 29/7/2016. Poiché ci eravamo dati tempo quattro mesi per avere una risultanza volevo sapere dal sindaco… voglio dire, questa cosa la possiamo anche… quindi volevo sapere a che punto stava questa pratica poiché è una cosa importantissima per lo sviluppo della città. Dopo volevo sapere, qui solo il sindaco ci può rispondere, lo stato dell’arte sulla vicenda della Acea. Stando alle ultime cose che sono successe anche in quella famosa riunione del cinema giù al Fornaci Village. Dopo c’era un’altra cosa che adesso mi sfugge. Diciamo che le cose più importanti erano queste due. La terza non era una cosa importantissima. Quello che mi premeva era capire lo stato dell’arte di questa delibera e la vicenda di Acea a che punto stava, stando quello che è successo ultimamente. PRESIDENTE: se c’è qualche assessore che vuole rispondere altrimenti prendiamo nota. ASSESSORE GAGLIARDI: per quanto riguarda il fatto del parco Cosa… buonasera a tutti innanzitutto, sai benissimo che ci sono delle aree a cui non eravamo interessati per cui siamo andati avanti. Ci sono delle aree soprattutto che sono di alcune famiglie che erano anche disposte a dare la loro disponibilità per poterla prendere. Però chiaramente volevano in cambio giustamente qualche cosa dal punto di vista economico. E stavamo valutando bene questa cosa. Solo questo per quanto riguarda quello. Poi lì c’è tutta un’area artigianale che tu ben sai che deve essere tutta quanta valorizzata. Stiamo facendo ma sai sono cose prettamente tecniche che poi alla fine il tempo ci vuole, è inutile che ci giriamo intorno. Non è che sono cose che dall’oggi al domani… il Parco Cosa credo che siano… ecco, bravo forse pure di più. Forse io ci stavo prima di te in consiglio comunale. Forse era anche prima. Di conseguenza tu immagina da quanto tempo ci sta questo Parco Cosa. Certo non possiamo risolvere questo problema nell’arco di due tre mesi. Sarà veramente impegno pure mio darti delle risposte pure per iscritto e vedere come stanno tutte quante queste cose. Oppure sei tu hai la cortesia di raggiungermi qualche volta quando siamo giù in assessorato le vediamo pure insieme così vedi anche tu con i tuoi occhi le cose come stanno senza che io te le debba scrivere. Per quanto riguarda Acea io non so che cosa dirti per un semplice motivo. Perché chiaramente il sindaco ha sempre lui presenziato l’assemblea dei sindaci per quanto riguarda la consulta. Quindi onestamente non lo so, non ti posso dire nulla dal punto di vista… se volessi un mio pensiero personale te lo posso anche dire, non è un problema. CONSIGLIERE GALASSI: al prossimo consiglio comunale casomai ci farà un excursus su questa situazione, ci aggiornerà un attimino. PRESIDENTE: bene, consigliere Turriziani prego. CONSIGLIERE TURRIZIANI: grazie presidente. Ho diverse domande, mi immagino che saranno piuttosto lunghe le risposte. La prima riguarda la situazione delle mense scolastiche e della ditta nuova che è subentrata a quella vincitrice del vecchio bando che chiaramente dopo il ricorso è stato assegnato alla nuova società. A tutt’oggi chiaramente il servizio funziona ma non è ancora chiaro come sarà possibile effettuare i pagamenti delle mense. Dai primi tempi si parlava che nel giro di 15 20 giorni si sarebbe attivato il sito Internet, si sarebbe potuto registrare i bambini. Questo non è avvenuto. Siamo a dicembre. Sarà veramente pesante per le famiglie che non hanno avuto modo magari di accantonare mese per mese le quote e pagare tutto insieme. Spero che il comune in qualche modo attivi quest’altra parte… sono convinto che Riccardo lo farà. Un’altra situazione piuttosto strana è quella che leggiamo sui giornali sulla questione del cimitero. Vorremmo capire, credo non solo noi consiglieri comunali ma tutti i cittadini perché purtroppo molti di noi hanno necessità e avranno anche in futuro la necessità di usufruire di questo servizio, come verrà gestita la questione, questa urgenza e soprattutto questa determinazione dirigenziale che ha bloccato di fatto la nuova edificazione delle edicole funerarie e dei posti proprio al cimitero. Oltre che in questi giorni mi pare di aver visto una delibera in cui si assegnava l’utilizzo del forno crematorio secondo alcuni parametri particolari che non erano ben chiari nella delibera. Altra domanda alla quale chiede risposta è sulla situazione invece dell’utilizzo della villa comunale. Noto con piacere che qualcuno si è attivato dopo le segnalazioni che abbiamo fatto anche a mezzo rete su Facebook tramite Internet per quelle brutte chiusure di questo posto di tutti ma a favore soltanto di qualcuno. Resta il fatto che, come dissi qualche mese fa, mi sembrava eccessivo da parte del comune di fatto fornire ad una ditta privata… tra l’altro da quello che ho capito creata qualche giorno prima della richiesta di partecipare. Soltanto € 2.500 per l’utilizzo della villa comunale quando per un matrimonio si pagano centinaia di euro per una stanzetta. Mi sembra una sperequazione eccessiva soprattutto perché il costo del biglietto di questo spettacolo è comunque oneroso e non molto vantaggioso, con grandi differenze tra il cittadino di Frosinone che di fatto dona un pezzo della sua proprietà, perché la villa comunale è dei cittadini, nei confronti degli altri. Insomma € 2.500 più il 2% degli incassi mi sembra un’elemosina che il comune chiede. Avrebbe potuto investire quel denaro in altre cose. Avrebbe potuto magari fare altre iniziative alla villa comunale e avrebbe incassato di più. Visto che io già in sede di bilancio più volte ho detto, inascoltato, su alcune cose, ascoltato per fortuna poi su altre, che noi abbiamo degli asset. Mi piacerebbe i consiglieri stessero in silenzio perché è fastidioso. Dicevo, abbiamo degli asset nel nostro territorio, la piscina, il campo di calcio, la villa comunale, che dovrebbero essere messi a frutto per la città e invece per l’ennesima volta vengono regalati a personaggi esterni a questa città che vengono a fare business sulle spalle nostre. Nel momento in cui le famiglie hanno difficoltà serie… se una famiglia di quattro persone va alla villa comunale a € 40 con i redditi medi che sono quelli che sono nella nostra città, li vedete anche dall’Isee che arrivano al comune, mi sembra piuttosto un regalo. Altra domanda. Più che una domanda in realtà è una considerazione che voglio fare all’assessore alla polizia locale, adesso assessore alla mobilità Sergio Crescenzi. Qualche consiglio fa, forse due mesi fa, io interrogai già in question time sulla vicenda della piazza di Madonna della Neve. Adesso non sono più io ad interrogare perché per fortuna, come si dice, è la giustizia che interviene. In Italia c’è ancora giudice. Credo che la sentenza del giudice di pace che annulla tutte le multe fatte su quella zona che è privata dimostra due cose. Che bisogna essere corretti e non bisogna interpretare la legge come ci pare. Non è che se uno diventa assessore diventa potestà di una città. E che forse quando si sbaglia sarebbe il caso di chiedere scusa, ai consiglieri comunali quando dicono le cose che poi non vengono ascoltate e ai cittadini. Perché i cittadini hanno dei diritti che per fortuna ancora qualche giudice riconosce. Allora vorrei capire Piazza Madonna della Neve secondo quale criterio è stata chiusa d’imperio essendo una via privata. Secondo quale criterio è stata asfaltata dal comune essendo privata. È come se io faccio asfaltare il piazzale di casa mia dalle casse comunali. E soprattutto quali sono i motivi per cui anche su una strada privata viene permesso a qualcuno sì e ad altri no di fare ad esempio i dehors. Ci sono delle situazioni che sono fastidiose. Fastidiose perché denotano l’arroganza del potere. Ed è quanto di più brutto si possa rappresentare ai cittadini. Io pretendo intanto le scuse a me stesso per non avermi dato retta qualche tempo fa. Ma le scuse che darete a me stasera sono le scuse che si daranno ai cittadini di Frosinone tutti, non solo quelli di Madonna della Neve, perché qualcuno ha abusato di un diritto che non gli era proprio e che il giudice, perché c’è ancora qualche giudice in Italia, ha sancito che ha fatto un errore; un errore piuttosto grave. Grazie. PRESIDENTE: grazie. Per le risposte c’è qualche assessore che interviene sulle mense scolastiche? ASSESSORE GAGLIARDI: Andrea per quanto riguarda le mense scolastiche non so onestamente cosa risponderti perché non sono effettivamente come stanno le cose. Non essendo una parte di mia competenza non ti posso dire nulla. Hai fatto poi alcune domande per quanto riguarda la villa comunale. Sai benissimo che noi abbiamo cercato in qualche modo di attivare qualche cosa in comune perché onestamente volevamo fare un Natale un pochettino diverso. Chi non fa nulla è chi non sbaglia. Chi fa qualche cosa forse sbaglia. Possiamo forse aver sbagliato in qualche cosa, nessuno lo mette in dubbio, però l’abbiamo fatto al fine di dare qualche cosa alla cittadinanza. Credo che poi le 7500 persone che fino adesso sono andate a vedere questa cosa… io ho i dati, sono dati veri; 7500 persone credo che siano un bel risultato nell’arco soltanto di 15 giorni. E considera che sono aperti soltanto tre giorni a settimana, sarebbero venerdì sabato e domenica. Per quanto riguarda i costi ti dico che per esempio anche babbo Natale a Ceccano, mi sono andato ad informare, costa € 5 - € 5,50. Considerando che noi abbiamo dato una bella struttura a differenza loro che hanno dato soltanto tre quattro stanzette. Per quanto riguarda il sociale, il sociale lo stiamo tutelando su tutti i punti di vista. E permettimi, questo lo sto facendo. Io ho 300 biglietti per quanto riguarda i bambini che hanno difficoltà, ho altri 100 biglietti che mi sono stati dati gratuitamente, ho altri 70 biglietti che mi sono stati dati gratuitamente lo stesso per quanto riguarda questi. Stanno entrando… il 25 e il 26 entreranno sicuramente i disabili che io porterò tranquillamente lì e nessuno pagherà niente. Quindi diciamo che abbiamo dato qualche cosa di risposta a quelle persone che hanno delle difficoltà economiche. Certo è pur vero che non dimentichiamo che comunque questa società ha dato innanzitutto quasi 20 posti di lavoro per circa 45 giorni a cittadini di Frosinone. Non sono che vengono da fuori ma sono di Frosinone. Puliscono loro i bagni. Tutte queste cose le fanno tutte loro. Nessun tipo di problema. Quindi credo che anche questa sia una cosa giusta. Ti dico per ultima la cosa più bella. Credo che sia una cosa che dovrebbe essere un vanto per tutta l’amministrazione, ma non destra sinistra centro. Ho fatto venire 100 bambini da Amatrice che saranno tutti a spese nostre. Ho trovato io i soldi per quanto riguarda questi ragazzini che verranno a stare una giornata insieme con noi. Saranno in modo integrato con i bambini di Frosinone. Per cui anche questo credo che sia una cosa bella. Il sindaco di Amatrice mi ha ringraziato. Sto aspettando che mi dia adesso questi 100 nominativi che verranno da questa scuola; quindi ho parlato anche con la preside. Vediamo un attimo quello che è. Qualche cosa cerchiamo di farla, considerando che non è detto che noi siamo infallibili, ci mancherebbe. Noi possiamo sbagliare come tutti, però sparare su qualche cosa che stiamo cercando di fare non lo so… poi qualsiasi cosa avete bisogno per quello che posso darvi dal punto di vista mio basta che venite e vi do tutte le cose possibili e immaginabili. Immaginate, questa è una cosa che nessuno forse sa, chi è andato a vedere le luminarie a Salerno? C’è qualcuno di voi che è andato a vedere le luminarie a Salerno? Lo sapete quanto danno per le luminarie a Salerno? Quante il costo delle luminarie a Salerno? Vediamo chi lo sa. Nessuno lo sa. € 2.400.000. € 2.400.000 per fare questa cosa. Cosa che noi non possiamo fare perché è assurdo pensarlo. Tanto lì li hanno cacciati lo stesso i cittadini. Hanno cacciato lo stesso i cittadini, non è che sono stati dati da qualcheduno. I cittadini di Salerno devono avere sul groppone € 2.400.000. …esatto, ti ci ho portato piano piano a questa cosa. Sai che ci hanno ringraziato alcune attività commerciali che stanno là vicino perché non sanno quante persone ci stanno andando. Non è che dice non ci sono delle persone. Ci stanno andando. Quindi pure questa potrebbe essere una cosa buona. Ci hanno anche detto di far sapere loro quando vengono direttamente le persone perché vogliono avere più cose per poter dimostrare. Scusate, la luce la pagano loro. Pagano tutto loro, quindi noi non dobbiamo dare un euro. Scusate, abbiate pazienza. Non è che noi stiamo pagando qualche cosa. Questo è quello che dico. Ci stanno cose che potremmo fare molto meglio, sicuramente. Però alla fine qualche cosa abbiamo cercato di fare. Spero ardentemente soprattutto che queste persone siano contente. Io ci sono andato una sola volta a vedere. Perché volevo vedere. Appena sono uscito… ho visto gente che era di Parma. Cioè da Parma. Scusatemi, da Parma a venire a Frosinone. Assurdo. Solo a pensarlo veramente mi fa… è un caso? Infatti erano soltanto due persone. Infatti hanno detto veniamo a trovare direttamente Stefania Martini perché è un’amica nostra. Quindi sono venuti da Parma e sono venuti qua. Adesso il buon senso vuole che esiste un momento in cui… si sta amministrando una città, stiamo cercando di dare qualche cosa di più, fare qualche cosa di più. Queste stesse cose le stanno facendo in altri posti. L’hanno fatto l’anno scorso a Fiuggi ed è costato lo stesso € 6 il biglietto. Anche a Ceccano e costa € 5. So tutto. Che cosa vuoi sapere? Per esempio le quattro famiglie che pagano € 40? Ti dico tutto, ho i dati. PRESIDENTE: consigliere Martini dopo prende la parola e parla. Finiamo l’interrogazione del consigliere. Assessore rispondiamo alle domande del consigliere Turriziani. ASSESSORE GAGLIARDI: scusami Andrea, l’altra? PRESIDENTE: cimitero. ASSESSORE GAGLIARDI: sul cimitero so che è stato fatto qualche cosa, di conseguenza bisogna vedere e parlare direttamente… peccato che non c’è il dirigente che sa qualche cosa di più perché forse ti poteva dare delle delucidazioni migliori. Ciò non toglie che comunque se vuoi ti faccio avere una risposta scritta. Se tu ne hai bisogno te la faccio avere. PRESIDENTE: assessore Crescenzi. ASSESSORE CRESCENZI: per quanto riguarda l’interrogazione di Turriziani, amichevolmente te lo dico, io non ho nessun problema a chiedere scusa a te quando avrò appurato che quello che ha scritto là è vero. Io ho letto qualcosa solo dal giornale oggi. Gli uffici stanno accertando quello che è stato scritto sul giornale. Si faranno le dovute verifiche. Perché quello che è stato fatto in passato, la delibera che c’è stata non è stata fatta a capoccia come dici tu, è stata fatta con dei dati ben precisi. Qui abbiamo tutti gli elementi che ci possono spiegare qual è la vera situazione. Abbiamo il presidente… Straccamore che è uno dei proprietari. Abbiamo l’ufficio tecnico che all’epoca ci diede l’ok per dire che quella piazza è ad uso pubblico e non è privata. Non è più privata, è ad uso pubblico. Poi sappiamo che si stanno predisponendo gli atti. Verifichiamo con gli uffici quello che effettivamente è. Non ho nessun problema a chiederti scusa Turriziani. Nessuno vuole fare il prepotente come dici tu. Quella era un’utilità pubblica. È stata utilizzata. È riuscito l’intento. È riuscito al di là del tuo amico che dice che non è riuscito. Però quando ha fatto comodo a lui che ne ha usufruito per una giornata intera bloccando tutto il traffico a Madonna della Neve quello è stato normale, vero? Quando stava a disposizione di tutta la cittadinanza e non di uno solo quello andava male. Non te lo scordare che ha bloccato la piazza per un giorno intero con i tavoli ad uso e consumo proprio. Non te ne scordare. Anzi, devo verificare se ha pagato il suolo pubblico. Quando avrò tutti gli elementi necessari e mi dimostreranno che abbiamo sbagliato, che l’amministrazione ha sbagliato ti chiederò scusa anche pubblicamente. Anche sul giornale se vuoi, così sarai soddisfatto. CONSIGLIERE TURRIZIANI: intanto ringrazio Carlo soprattutto per la risposta franca sulla questione del cimitero. Ancora una volta nonostante un regolamento lo imponga e nonostante abbiamo chiesto più volte di fare question time con i competenti manca il dirigente del settore più in discussione da vent’anni a questa parte. Il dirigente del settore è Acanfora. Non c’è, mi dispiace. Purtroppo non ci sta un’altra volta. E non è la prima volta. Tornando al discorso… questa è una cosa… scusate, vi chiedo una cortesia perché veramente… avevamo detto al sindaco anche in sede di capigruppo e lo abbiamo fatto mettere anche nello statuto che abbiamo approvato che i dirigenti dovevano partecipare sempre ed ogni assenza doveva essere giustificata e soprattutto se non giustificata doveva essere sanzionata. Non so più che dire. Ho visto ancora una volta i premi ai dirigenti in questo comune. È il comune peggio amministrato d’Italia in termini non politici, attenzione, in termini proprio tecnici; uffici che non sono aperti mai, appuntamenti con i cittadini che non si rispettano mai all’ufficio tecnico. I dirigenti prendono i premi. Io mi ricordo un vecchio dirigente della polizia locale, il colonnello Del Piano a cui ancora dico pubblicamente grazie che ha avuto la dignità di ridare i soldi del premio. È una vergogna. Una vergogna. E non facciamo niente come politici. E siamo noi a doverlo spiegare ai cittadini. Questa è una cosa assurda. Solo a Frosinone succede. Solo a Frosinone. Con tutti i colori. Quindi non me la prendo con Nicola, né me la prendevo prima con Michele. Il problema è veramente assurdo. Amministrativo. Un comune dove non si riesce a far fare ai dirigenti quello che dovrebbero fare. Scusate lo sfogo. Tornando al discorso della villa comunale io sono contento delle parole di Carlo perché è stato aiutato qualcuno che ha difficoltà. Resto sempre, però, preoccupato dal fatto, e in questo senso cerco anche di interpretare le parole di Stefania, soltanto 7500 persone hanno visitato questa cosa. Ipotizzando che quei 200-300 biglietti siano stati gratuiti, quindi 7200 persone hanno pagato… peggio mi sento. Significa che questa ditta ha incassato € 70.000 dando € 2.500 al comune. Più il 2%. Fatevi un po’ i conti secondo voi se questa è stata una cosa fatta regolare, cioè rispettando le casse dissestate di questo comune dove tutti pagano la Tasi, tutti pagano l’Imu alle tariffe più alte d’Italia. Regaliamo l’unica cosa bella che abbiamo a Frosinone ad una ditta privata per fargli fare i comodi che vogliono loro. Quando per sposarsi alla villa comunale si pagano € 250 per una stanza 20 minuti. Un’ammissione proprio di regalo. Tornando poi alla questione dell’assessore Crescenzi, facciamo le verifiche del caso. Mi ricorda la stessa frase quando presentai la volta scorsa lei 390 firme di cittadini arrabbiati per la piazza… ma io non ho ricevuto niente. Portai le firme... erano già prenotati da due mesi. Ecco la sentenza del giudice di pace, così abbiamo le carte. Adesso la struttura trovasse quello che gli pare, il fatto è questo. E la risposta che l’amico mio… che non è amico di nessuno perché tra l’altro non è neanche di Frosinone, quindi amico mio non può essere proprio quello che mi ha consegnato questa cosa, che è quello che ha fatto l’opposizione e che ha vinto davanti al giudice sulla questione della sentenza. Se la piazza è privata non si deve manco chiedere il suolo pubblico. E se l’avete chiesto in passato avete commesso un atto illegittimo, perché sulle cose di casa propria… allora l’assessore dicesse le cose come stanno, non se le inventasse. Le cose stanno che là il suolo pubblico non si deve pagare, perché essendo privata si va dal proprietario della strada, che non so nemmeno di chi è, e gli si dice posso mettere un tavolino sulla strada tua. Perché se vengono a casa mia e mi chiedo una cortesia la chiedono come cortesia, non mi devono pagare niente. Soprattutto voglio ancora capire qual è stato il criterio per cui quella strada è stata asfaltata da una ditta incaricata dal comune. Quella è un’appropriazione indebita di denaro pubblico. PRESIDENTE: grazie consigliere, repliche più veloci per favore. ASSESSORE MASTRANGELI: voglio per ciò che è di mia competenza confortare il consigliere Turriziani che lì non è stata pagata assolutamente l’occupazione di suolo pubblico, quindi non è stato commesso alcun illecito da parte del comune. Questa è la prima cosa. Seconda cosa, essendo un’area ad uso pubblico io non vedo nulla, nessun elemento ostativo al coprire d’asfalto quell’area lì. Si può fare tranquillamente. Piazza Caduti di Via Fani è una piazza privata ad uso pubblico. Mi risulta che anche le amministrazioni precedenti l’abbiano asfaltata e molto probabilmente anche questa amministrazione, visto che dopo cinque anni è diventata una lago quando piove verrà riasfaltata. Non è che bisogna chiamare tutti i condomini che sono comproprietari di piccole porzioni di piazza per poi asfaltare Piazza Caduti di Via Fani. Perché altrimenti Piazza Caduti di Via Fani avrebbe dovuto essere un pantano ormai da cinquant’anni. Quindi non c’è nulla di strano caro Andrea. È una piazza ad uso pubblico. Quella è un’area ad uso pubblico e il comune proprio perché vuole prevenire quelli che possono essere incidenti o situazioni che vanno a salvaguardia di quella che è l’incolumità pubblica provvede ad asfaltarla. Quindi non c’è nulla… CONSIGLIERE TURRIZIANI: infatti non sono contrario … un qualcosa di pubblico. Sono contrario al fatto che lo faccia senza intimare al proprietario di pagare poi la sua opera. Perché il discorso è questo. Così ve lo spiego in termini tecnici, perché siccome qua facciamo tutti i professori e poi alla fine non si conoscono le norme. Le norme prevedono che il comune debba intervenire quando si tratta di salute pubblica. Cioè se il sindaco verifica che un qualche cosa sul territorio può cagionare un danno ai cittadini deve intervenire. Questo vale anche per il verde di prossimità, e lo deve far pulire ad esempio. Vale per la chiusura delle strade ed i costi di accesso pubblico, e lo deve far fare. Manca però un fatto; che il comune non si può sostituire al privato nel pagamento. Il comune può anticiparlo, ma poi deve dire al privato guarda che siccome io ti ho ordinato di asfaltare una cosa che è ad uso pubblico e tu non l’hai fatta… per evitare che si faccia male qualcuno e che tu privato paghi poi i danni a quello che si è fatto male lo faccio io e la fattura la intesto te caro privato. Questo è quello che deve fare un comune. Il comune non può pensare di fare invece cose con i soldi suoi senza… prima di tutto di non averli messi in bilancio, ma questo è secondario perché poi si fa una variazione di bilancio. Ma soprattutto senza che ne ha la titolarità di fare quelle cose. Perché in quel caso il comune interviene a sostituzione del privato, non interviene in quanto iure proprio. Quindi questa cosa è di fatto un utilizzo di denaro pubblico per uno scopo privato. Perché se non c’è la sanzione e non c’è poi l’intimazione a quello di ripagare di fatto si è impiegato il denaro pubblico per una cosa che non è pubblica, che è privata. ASSESSORE CRESCENZI: Andrea scusa ad integrazione di quello che ti ho detto… CONSIGLIERE TURRIZIANI: …acquisto a titolo definitivo. È del comune Piazza Caduti di Via Fani da diverso tempo. È che purtroppo le leggi qua soprattutto con questa amministrazione sono diventate interpretative. Nel senso che siccome sono tutti scienziati tutti sanno ma poi negli atti pratici… prima si rubava adesso sono tutti bravi. Io dico soltanto che siete riusciti addirittura… perché poi sembra veramente che avete fatto quattro anni di accuse a tutto il mondo e all’atto pratico sui dirigenti vi siete comportati allo stesso modo… i contratti di appalto non ce ne avete uno che vi hanno confermato, ogni Tar vi dà torto. Sulla Sangalli ha vinto la seconda ditta. Alla mensa ha vinto la seconda. Non siete riusciti a fare una gara fatta bene e ancora parlate. Basta, veramente. ASSESSORE MASTRANGELI: sono atti amministrativi della giunta, dell’amministrazione? Ma a chi stai parlando? CONSIGLIERE TURRIZIANI: che sono atti che ho fatto io? ASSESSORE MASTRANGELI: stai esagerando, stai facendo delle accuse che sono fuori target. CONSIGLIERE TURRIZIANI: sono obiettive, sono atti amministrativi. PRESIDENTE: comunque consigliere il suo intervento è concluso. Diamo la parola al consigliere Arduini. Prego. CONSIGLIERE ARDUINI: grazie presidente. Volevo fare… purtroppo vedo che il sindaco non è presente, chiaramente mi rivolgo all’assessore alle finanze e a tutta la giunta. Ci risiamo assessore, dopo un anno ogni anno a Natale vediamo recapitare a casa dei proprietari dei terreni giù alla zona interporto il panettone per gli auguri di Natale. Quindi ogni anno sistematicamente. Poi all’inizio dell’anno dopo una serie di incontri viene congelata questa cartella esattoriale. Dopo a dicembre in occasione della stesura del bilancio comunale ripartono a raffica centinaia e centinaia di bollette veramente impazzite; 15, 20, 25 mila euro per ogni proprietario. Adesso siamo arrivati veramente alla fine. Da questo momento vi posso annunciare che partiranno le denunce. Perché ho avuto un incontro con i proprietari di questi terreni i quali partiranno proprio con le denunce penali. Non è sostenibile moralmente che questi poveracci devono pagare la bellezza di € 1.200 l’anno di Ici-Imu su terreni che alla fine dei conti valgono forse sei euro al metro quadrato ed hanno un reddito medio forze di € 200-250 l’anno. Quindi qui è veramente un problema sociale assessore. Tra un po’ avremo sicuramente se non prendiamo provvedimenti i trattori dei contadini fermi su piazza VI Dicembre, oltre ad avere la baracca, la capanna degli ex dipendenti della Multiservizi. Vi invito veramente a prenderli in considerazione questi aspetti. Un appello forte pure ai dirigenti. Noi abbiamo francamente un piano particolareggiato approvato da una delibera del consiglio comunale, la 102 del 2001 addirittura. Sono passati un altro po’ 15 anni. Il piano è decaduto. Quindi per norma automaticamente quell’area è diventata area bianca. Quindi il vincolo preordinato all’espropriazione è decaduto. È inutile che noi ogni anno con la scusa per reggere in piedi il nostro bilancio mandiamo continuamente le bollette a casa di questa gente. Li costringiamo a prendere i soldi dei risparmi, soldi che prendono dalle pensioni per far fronte a queste richieste. È una cosa assurda. Quindi vi invito veramente a prendere qualche decisione. Sennò è una questione di momenti, il comune si fa male. Vi posso anticipare che si fa male, perché o capite effettivamente che il vincolo preordinato all’esproprio è decaduto e di conseguenza non vi chiedo nulla, sennò in virtù di una bella sentenza nel 1968 il proprietario del terreno vi chiede l’indennità. Perché dal momento in cui mi avete apposto il vincolo preordinato all’espropriazione io ho diritto ad un indennizzo. C’è una sentenza della Corte di Cassazione. Quindi vi arriverà un bel decreto ingiuntivo da parte di tutti i proprietari. Stiamo parlando di quasi 50 ettari di terreno. Vi arriverà e poi vediamo un attimo che cosa succede. Vi invito veramente a prendere provvedimenti. Volevo passare ad un altro argomento. Ringrazio Andrea che ha sollevato il problema premi e incentivi per quanto riguarda i dirigenti. Io la volta scorsa ho fatto un’interrogazione per capire un attimo. Per l’amor di Dio, sono fortemente d’accordo, mi ha dato una risposta dirigente, che quale condivido; ci sono dei contratti nazionali che impongono queste regole, che il dirigente ha diritto ha degli incentivi in base ad un progetto. Però, signori miei, vi invito a capire. Questo progetto che fa il dirigente non deve essere fatto copia e incolla ogni anno. È chiarissimo. All’inizio dell’anno faccio il progetto, alla fine dell’anno ho spuntato tutte le caselline e ho diritto a questo incentivo. A questo punto la domanda che voglio fare al segretario comunale, esiste un organo preposto, cioè chi è che va a vigilare… sto chiedendo al segretario. Quali parametri, quali mezzi usa. Io uso un sistema molto rapido, cioè quello della soddisfazione dell’utente. Quando vedo che l’utente non è soddisfatto significa che l’obiettivo non l’abbiamo raggiunto. Signori miei io non sono contrario, per l’amor di Dio, incentivi vanno dati, i premi vanno dati. Però i servizi anche vanno dati. Noi abbiamo una serie di servizi che sono al palo. Abbiamo mi sembra un piano per la perimetrazione dei siti abusivi, ne abbiamo parlato forse due anni fa, ancora non si vede niente. Abbiamo parlato di delimitazione del Parco del fiume Cosa ancora non si vede niente. Vediamo continuamente ogni giorno il comune che viene citato e che perde le cause. …ma i dirigenti sono sempre quelli. Non è una colpa alla giunta. Potete anche vigilare. Gli indirizzi li date voi signori. Vigilate. Dovete vigilare. Non pensate solamente a fare populismo. Vi vedo solo fare populismo. La dovete smettere, dovete dare le risposte. PRESIDENTE: a concludere l’intervento consigliere. CONSIGLIERE ARDUINI: puoi dirlo tranquillamente assessore, non mi toccano minimamente. Io ho un’onestà intellettuale di quelle… per l’amor di Dio non metto in dubbio la vostra. PRESIDENTE: consigliere deve concludere l’intervento, grazie. CONSIGLIERE ARDUINI: dicevo che purtroppo noi abbiamo questi servizi che sono al palo. Abbiamo dei tempi di rilascio nel certificato di destinazione urbanistica… Mi è arrivata oggi una segnalazione di persone disperate. Immaginate per un rilascio di un certificato di destinazione urbanistica forse oltre un mese. Abbiamo un caso particolare di una transazione che è stata votata la volta scorsa in consiglio comunale con un ente sul territorio di Frosinone, il quale ente cede un terreno al comune e non potete stipulare perché non è pronto il certificato di destinazione urbanistica. Stiamo parlando della fondazione Kambo. È una cosa assurda. Quindi signori amministratori è vostro obbligo intervenire su queste cose. È inutile assessore, lei deve guardare anche questo. Quando va la mattina giù in assessorato… PRESIDENTE: assessore faccia terminare l’intervento. CONSIGLIERE ARDUINI: attraverso il segretario comunale… PRESIDENTE: assessore deve far terminare l’intervento. CONSIGLIERE ARDUINI: Le sto facendo. Ma perché non è nero su bianco questo? Stiamo registrando tutto. Le farò anche nero su bianco. PRESIDENTE: consigliere il suo intervento è concluso, il tempo è scaduto. CONSIGLIERE ARDUINI: assessore siamo in un consiglio comunale… PRESIDENTE: consigliere il suo tempo è scaduto. CONSIGLIERE ARDUINI: …viene registrato e di conseguenza è pubblica come cosa. PRESIDENTE: silenzio per favore. Assessore Mastrangeli. ASSESSORE MASTRANGELI: non voglio scendere nei particolari perché siamo entrati in clima elettorale, quindi è anche giustificato questo tipo di atteggiamento. …insomma, la produzione è stata anche buona nonostante tutto quello che è stato trovato. È non è stato determinato nulla perché non sono state fatte denunce e cose del genere. Sapete bene che tipo di atteggiamento ha avuto quest’amministrazione nei confronti di coloro che ci hanno preceduto. Se avessimo agito diversamente forse le cose sarebbero andate diversamente. Comunque voglio rispondere su quello che è il foglio 39 che noi ci trasciniamo ormai da anni; è un qualche cosa che non è viene da oggi oppure è un qualche cosa che è stato iniziato quattro anni fa. Io voglio ricordare a me stesso che l’amministrazione precedente proprio in questo periodo, e questo qui Gigi Arduini se lo ricorda molto bene, ebbe ad adottare una sospensiva. Cosa che noi non abbiamo alcuna intenzione in questo momento di percorrere. Io quello che dico è che i nostri uffici stanno lavorando per trovare una soluzione, anche perché Luigi Arduini sa benissimo, forse meglio di me, che quella è un’area che ricade in zona Asi. Voglio dire a lui… tra l’altro se vuole partecipare non c’è alcun tipo di problema perché sono riunioni che sono anche aperte. Noi mercoledì avremo una riunione con i proprietari, i rappresentanti. Martedì, chiedo scusa, non ho consultato l’agenda. Martedì avremo una riunione proprio con i proprietari di questi appezzamenti di terreno che ricadono in zona Asi e che appartengono al foglio 39. Lì arriveremo ad alcune determinazioni che ci porteranno a delle determinazioni che affronteremo durante l’anno. Questo è quello che io voglio dire. Non voglio sbottonarmi perché puoi altrimenti svuoterei quello che è il tavolo di quella che è la sua funzione. Però abbiamo una serie di proposte che sottoporremo ai proprietari. Tra l’altro so che i proprietari verranno anche con alcuni legali. Ritengo quindi anche che il livello della discussione verrà affrontato sotto il profilo tecnico e non sotto il profilo meramente demagogico così come è stato affrontato in precedenza con i risultati che noi tutti e tu in primis conosci, caro Luigi. Sul resto non penso di aggiungere nulla. PRESIDENTE: per la replica, prego. CONSIGLIERE ARDUINI: grazie assessore. A questo punto io vi invito… io il 29 e 30 marzo 2016 in occasione di una delibera, la numero 5, in quell’occasione ho fatto un emendamento il quale mi è stato bruciato, bocciato dalla maggioranza. A questo punto vi invito di nuovo a prendere atto che… ASSESSORE MASTRANGELI: se non ricordo male dovrebbe avere dei criteri di inammissibilità quell’emendamento. …allora ricordo male. CONSIGLIERE ARDUINI: assessore basta studiarsela. Ripeto, questa è una delibera del 2001, ormai è decaduta. Quindi basta prendere atto dell’inefficacia di quella delibera. Quindi già in questo modo diamo degli input che c’è la buona volontà. Questo emendamento fatto in quella data l’avete bocciato. Significa non c’è volontà da parte della maggioranza. Grazie. ASSESSORE MASTRANGELI: solamente per replicare, una cosa estremamente veloce presidente, non rubo proprio tempo. Io ricordo che quell’emendamento aveva dei criteri di inammissibilità. Ma come tu sai su questa materia c’è un concorso diretto dell’Asi. Quindi occorre anche aprire… CONSIGLIERE ARDUINI: *(breve intervento fuori microfono)* PRESIDENTE: bene. Consigliere Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: grazie presidente. Ho ascoltato le question time, qualcuna l’avrei voluta rivolgere anche io. Bene ha fatto chi mi ha preceduto, il consigliere Turriziani ad esempio a chiedere delucidazioni sull’evento in villa. Ma non perché da questa parte si è contrari ad iniziative ludiche ricreative, anzi. Tra le altre cose ricordo anche a me stesso e magari all’assessore Gagliardi che ora non vedo, ma anche all’assessore Mastrangeli… semplicemente perché avremo modo di dibattere in tal senso, chiaramente anche ringraziandoli perché presenti. Dovendo essere un question time si auspicherebbe la presenza un po’ più corposa della giunta. I presenti avevano sicuramente i propri impegni come magari gli assenti. Comunque questa è una piccola chiosa. Assessore Mastrangeli per quanto riguarda denunce e costituzione in mora magari poi qualcuna gliela giro via e-mail così si renderà conto che chi magari in passato è stato al vostro posto oggi si vede recapitare ogni tanto qualche letterina come se fosse Vallanzasca o quant’altro. Ma questo è un altro aspetto e sono sempre pronto ad un confronto con lei così come anche con gli altri assessori presenti. Io vorrei un attimino rivolgere… e tornando indietro agli eventi ludici… ricordo a me stesso ma anche a questo consesso che io fui praticamente giubilato magari obtorto collo visto che mi ero anche dimesso da febbraio 2012 per aver contribuito con circa € 15.000 ad un evento come il giro d’Italia. Che di gente ne porta nella città e che soprattutto pose la città di Frosinone agli occhi, all’immagine di tutta Italia. Il consigliere Turriziani ha detto la sua, ho ascoltato la replica dell’assessore Gagliardi. Sono posizioni differenti. Io dico semplicemente che ad una società che fa fini di lucro regalare la villa comunale, perché è una regalia, passatemi il termine, mi assumo la responsabilità di quello che dico, ma tale è. Altrimenti se si dice il contrario credo che si stia difendendo l’indifendibile. Io volevo chiedere qualcosa all’assessore Ferrazzoli, che però non vedo presente, semplicemente circa una delibera approvata all’unanimità nel 2011. Lo sollevò anche il consigliere Turriziani in estate, ma poi la cosa passò in cavalleria. Ovvero il piano urbano del traffico. Ci lavorammo con il consigliere Danilo Magliocchetti qui presente, che fece da ponte dalla allora opposizione per un voto congiunto. Cioè il consiglio comunale complessivamente approvò questo intervento macro. Che poi doveva praticamente esplicarsi in una serie di sottosistemi e sotto interventi. Non si sa che fine abbia fatto questa delibera ad oggi nonostante vedo numerosi sensi unici che in modo schizofrenico vengono rimossi e cambiati come se si stesse giocando a monopoli. Questo chiaramente lo dicono i cittadini, non lo dice il consigliere d’opposizione Angelo Pizzutelli. Questo è uno. Poi volevo chiedere un attimino al sindaco che ha la delega, però non è presente, e quindi lo chiedo in generale, magari all’assessore Straccamore se sa dirmi qualcosa. Questa è una notizia positiva però a favore dell’amministrazione. Ovvero c’è stata una sentenza del Tar che ha dato ragione al comune di Frosinone circa i lavori di piazza Risorgimento. Quindi una notizia che va accolta positivamente. Questo circa un mese, un mese e mezzo fa più o meno. A fronte di questa sentenza che ho qui davanti, che sicuramente conoscete meglio di me, vorrei chiedere come intende muoversi l’amministrazione. Cioè se riprendere i lavori; magari modalità, tempistica e quant’altro. Anche perché sfogliandola c’è un passaggio poco chiaro o comunque sia… chiaro nell’interpretazione ma comunque sia un po’ vincolante. E lo cito, lo leggo; resta quindi confermato che sino alla verifica dell’interesse storico culturale della piazza ex comma 2 dell’articolo 12 citato, tra parentesi, che dato che la Sovrintendenza non ha iniziato d’ufficio il relativo procedimento il comune potrebbe sempre chiedere, chiusa parentesi, la piazza Risorgimento è assoggettata alle previsioni di tutela della seconda parte del D.Lgs. numero 42. Il D.Lgs. numero 42 praticamente vincola gli enti, tutti gli enti, non solo il comune di Frosinone ma tutti quelli ricadenti nel territorio della Repubblica Italiana, a chiedere un parere preventivo alla Sovrintendenza per il rifacimento dei lavori, modifiche e quant’altro. Io chiedo… una domanda da amministratore, ma che anche viene così. Questo va bene per piazza Risorgimento ma per le altre piazze o le strade della città… qui non parla solo di piazza, è abbastanza generico. Il comune di Frosinone ha ottemperato a questa cosa oppure… ne cito una su tutte che magari è stata oggetto anche di dibattito, mi viene in mente Piazzale Kambo, la parte del sagrato della chiesa. Oppure abbiamo operato d’imperio senza ottemperare a questa postilla che comunque sia è abbastanza… che letta così… ripeto, non l’ho scritta io, l’ha scritta praticamente il Tar, Repubblica Italiana, il tribunale amministrativo regionale del Lazio, sezione distaccata di Latina, sentenza. Anche perché se così fosse esporrebbe l’ente, perché non so se il comune vuole ricorrere al Consiglio… o meglio, se vuole ricorrere al Consiglio di Stato contro queste quattro righe che sono molto vincolanti e molto pericolose tra virgolette. Perché quello che è detto qui è abbastanza chiaro. Quindi se anche per cambiamento, rifacimento di altre piazze della città, strade e quant’altro si sia ottemperato a questo dettato. Poi l’ultima cosa volevo chiederla… che cosa intende fare l’amministrazione… era sempre per l’assessore Ferrazzoli che però non presente, quindi magari me la riservo. La butto così, sulla raccolta differenziata siamo su una percentuale molto bassa. C’è stata comunque una sentenza, c’è comunque un evolversi della situazione. Quindi quello che il comune intende fare a seguito di detta sentenza. Attendo e poi magari mi riservo di... ASSESSORE GAGLIARDI: se vuoi per quanto riguarda piazza Risorgimento posso dirti con sicurezza che l’architetto Acanfora ha avuto dei colloqui con le belle arti, quindi con il ministero proprio per avere un confronto tecnico per vedere come bisogna riprendere questi lavori. Credo questione di qualche giorno dovrebbero proprio incontrarsi loro per poter risolvere questo problema. ASSESSORE TAGLIAFERRI: rispetto all’argomento non è esattamente così. Quella è una sentenza abbastanza complessa. È una sentenza che per alcuni aspetti dà ragione al comune di Frosinone, per altri un po’ meno se l’andiamo ad analizzare. Noi vogliamo aprire la piazza, non vogliamo metterci a fare a testate con la Sovrintendenza. Lì tutto parte da vizi chiamiamoli di forma di base, da acredini che nascono dal passato dove noi non eravamo penso nessuno dei presenti esistenti in quest’aula. E si è giocata una partita di scontri vari di varia natura, soprattutto di natura politica… tecnica, scusate, non politica. Io dico questo, l’architetto Elio Noce è stato già a parlare nuovamente seguito di quella sentenza con la Sovrintendenza. In realtà la parte superiore della piazza Risorgimento, quella che si trova antistante l’ex carcere è una parte che non ha suscitato nessun tipo di problema. Il problema si è posto in particolare relativamente all’area circostante la fontana. Alla base di tutto c’è da discutere se effettivamente la Sovrintendenza è realmente competente per materia, vista la data di costruzione di questa fontana per intenderci. Ci sono varie teorie di pensiero; c’è chi dice di sì per alcune ragioni, chi dice di no per altre. Noi attraverso l’architetto Noce stiamo cercando di dirimere queste vicende extra giudizialmente cercando di andare a concertare una soluzione tecnica che in qualche modo dimostri una buona volontà da parte dell’amministrazione comunale verso la Sovrintendenza ad assecondare alcune prescrizioni, ma dall’altra certo non dobbiamo mostrare il fianco nell’andare a demolire cose che ancora oggi non riteniamo siano da demolire, come per esempio l’abbattimento delle barriere architettoniche. Vedi per esempio i saliscendi che la Sovrintendenza non ritiene siano fatti bene. A nostro giudizio invece l’abbattimento delle barriere architettoniche come concetto generale non può essere criticabile. Quindi l’architetto Noce la settimana scorsa è stato alla Sovrintendenza. Stiamo studiando l’ipotesi di abbassare la piazza nell’area circostante la fontana. E questo probabilmente dovrebbe soddisfare alcune delle prescrizioni. E dunque in virtù di tutto questo presto contiamo di riaprire i lavori. Fare ricorso al Consiglio di Stato su quella sentenza potrebbe voler dire prolungare l’agonia di tutta questa vicenda che, torno a ripetere, è più di forma che di sostanza, per restituire alla città la possibilità di avere l’uso di quest’area. Speriamo di risolverla in maniera extra giudiziale e bonaria dopo questa sentenza che di fatto è un uno a uno per intenderci. Io adesso dovrei dire abbiamo vinto due a zero… è un uno a uno che a seconda della parte che ti legge viene a dire abbiamo segnato… ok. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: intanto ringrazio Fabio Tagliaferri per la delucidazione e concordo sul fatto assolutamente. Il problema assessore comunque sia sono queste quattro righe che ho letto prima, perché sostanzialmente il Tar dice per questa fattispecie, per questa piazza… se così fosse confermato potrebbe anche… per esempio Piazza Kambo anche quella di rilievo storico e quant’altro… ASSESSORE TAGLIAFERRI: scusa Angelo, la cosa è ancora più grave. Stando a quello tutto ciò che è antistante al 50. Lo sai che significa? Che anche riasfaltare una strada realizzata, costruita prima degli anni 50 dovrebbe assoggettarsi… CONSIGLIERE PIZZUTELLI: quindi converrai che comunque sia bisogna un attimino stare attenti perché questa ingessa veramente l’amministrazione attuale, le future e futuribili, perché oggettivamente è una cosa… . Comunque ringrazio Tagliaferri. Per le altre attenderemo la presenza degli interlocutori diretti in aula. Auspichiamo almeno per gli auguri natalizi. PRESIDENTE: consigliere Martini, prego. CONSIGLIERE MARTINI: stavo quasi per dire qui al collega che forse sarà il caso di fare una modifica ulteriore allo statuto, come ho già proposto, e di eliminare questa question time che mi pare sia come l’andazzo di questa amministrazione, andiamo avanti così, diamo il contentino. Io approfitto della presenza… non parlavo di me, ma parlavo della valenza che si dà da parte della maggioranza a questo momento che secondo me… PRESIDENTE: è la prima volta che è assente il sindaco consigliere. CONSIGLIERE MARTINI: lo so, però stavamo lamentando il fatto che non manca solo il sindaco. Manca qualche dirigente. Non mi sembra che quasi tutti i consiglieri siano presenti. Ringrazio comunque le persone, i consiglieri della commissione statuto che comunque hanno pensato di darci questo strumento… SEGRETARIO COMUNALE: siccome si generalizza sempre. Non manca nessuno. L’architetto Acanfora che doveva venire e che è ancora forse là sotto ha mandato delegato l’architetto Cardea. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: …delucidazioni pregresse magari segretario. CONSIGLIERE MARTINI: così risponde alle domande precedenti. SEGRETARIO COMUNALE: scusa se mi permetto, quello è un problema tra voi e il presidente. Siccome si parla di dirigenti, ancora si dice non ci sono. Siccome ci sono volevo dire che ci stanno tutti. Li ho contati già dall’inizio. PRESIDENTE: prego, prima completa l’intervento il consigliere Martini. CONSIGLIERE MARTINI: rettifico. Siccome i dirigenti sono arrivati dopo alcuni e anche gli assessori andiamo avanti con le question time sperando che abbiamo le risposte che dobbiamo avere. Io mi voglio accomunare a quanti hanno già fatto, visto che c’è Cardea che dovrebbe darci una mano per quanto riguarda il cimitero, nel chiedere se sono previsti quando e quali interventi di manutenzione a livello di cimitero. Mi spiego. Ci sono i nuovi loculi. Perché poi alla fine parliamo di massimi sistemi, però cerchiamo di risolvere anche le questioni abbastanza banali. Parlo dei nuovi loculi in cui hanno realizzato una specie di pavimentazione davanti, una specie di marciapiede che è sicuramente di misura inferiore alla grandezza delle scale che servono per l’accesso ai loculi che sono all’ultimo piano. La presenza del brecciolino, perché non è pavimentato, che si ripercuote su questa pavimentazione rende rischioso l’utilizzo della scala e del sito. Vorrei chiedere se li è prevista una pavimentazione perché mi pare che tutti i loculi nuovi siamo ancora da allestire, perché mancano le pensiline in plexiglas e mancano alcuni lavori. Quindi chiedo solamente se sono previsti altre ulteriori migliorie che rendono più sicuro l’ambiente. Poi vorrei dire, sulle scale, una cosa banale, ci sono dei copri ruote che fermano di fatto la ruota della scala. Per cui si vedono queste vecchiette che non solo si trascinano questo immane carico di ferro ma che neanche scorre. Lo devono proprio trascinare perché i copriruota bloccano praticamente. Siccome noi abbiamo delle società… non c’è il freno, c’è proprio quello… col tempo evidentemente botte, eccetera… siccome noi abbiamo persone che lavorano lì e sono in grado di vedere queste cose forse tagliare quel pezzo di ferro rende più agevole quell’operazione. Sono cose banali che però danno la percezione dell’essere amministrati. Come per esempio chiedevo al dirigente Manchi… lo chiedo dopo Manchi, andiamo avanti. C’è il dirigente alla polizia municipale. Dottore io già qualche tempo fa le feci un’interrogazione per la questione dei manifesti abusivi. Vorrei capire da quell’interrogazione ad oggi qual è stata la nostra attività di repressione nei confronti dell’abusivismo dei manifesti, che mi pare in maniera abbastanza corposa perseguita dalla società Ica nei confronti dei commercianti e poco perseguita da parte della stessa nei confronti di alcune forze politiche. E parlo ad esempio di Casapound. Non solo ha tappezzato gli spazi a pagamento, ha tappezzato gli spazi degli altri durante la campagna elettorale, ha tappezzato le pensiline e non ho visto un manifesto abusivo. Tra l’altro mi giunge notizia che ad un’interrogazione fatta sono passati due mesi e non è stata data risposta alcuna su questo tema ad un privato cittadino che ne ha fatto richiesta ed ha segnalato il problema. Quindi vorrei capire, perché a me sembra che le regole in questa città si utilizzano a comodo, nel senso che la regola non è uguale per tutti. Se io metto il manifesto abusivo mi prendo una multa, qualcun altro ne mette a centinaia e non prende una multa. Quindi sarei lieta di sapere quanto abbiamo notificato, elevato di multa a Casapound e tutti gli altri che hanno fatto uso di manifesti abusivi e come continuiamo a perseguire questa strada della lotta all’abusivismo, che comunque è indecoroso a livello urbano. Una cosa che le vorrei segnalare… non so, forse sono io che non so guidare, ma la soluzione trovata secondo me al quartiere scalo per la nuova viabilità presenta una pericolosità rispetto all’attraversamento che si fa per andare in via Mascagni… via Verdi scusate, rispetto a quelli che escono dal tunnel, sia per strettezza di carreggiata e per visuale di chi esce. Possibile che non si riesce a trovare finché non ci sarà il grosso botto una soluzione alternativa? Altra questione. Andatevi a fare un giro sulla sicurezza delle strisce pedonali che abbiamo sulla nostra città. Quasi tutte a ridosso di una curva. Ne faccio uno di esempio. Le strisce che stanno su a Corso della Repubblica alla fine di Alcide De Gasperi. Piena salita, striscia, si accelera per fare la salita si prende in pieno quello che esce da via Pietraia e si fa le sue strisce pedonali tranquillamente. Siccome non è l’unico caso… perché ad esempio abbiamo quelle al campo sportivo in via Mola vecchia che sono situate in curva dove di solito li il lampione non è accesso. Cerchiamo di fare una ricognizione, è un invito questo che faccio, di come sono allocate le strisce di attraversamento nella nostra città e di cercare di trovare una soluzione di messa in sicurezza per chi osa attraversarle. Per quanto riguarda sempre la questione legalità vorrei capire. Avete fatto una discussione sulla questione villa comunale. Può essere anche lodevole il fine; diamo un’attività ludica a questi bambini sebbene a pagamento. Però vorrei capire una cosa di fondo, che dovrebbe essere anche problema vostro e non solo il mio. Nel frattempo noi abbiamo… a me sembra che il consiglio non l’abbia fatto, ma di giunta avete… credo che non vi è manco possibilità che lo possiate fare di giunta. Ma il regolamento per l’utilizzo della villa comunale è stato cambiato? Perché il regolamento per l’utilizzo della villa comunale vieta l’utilizzo della villa e gli spazi della villa per scopi commerciali. E a questo chiedo anche se pure quest’anno ci troviamo organizzato il cenone a pagamento dentro la villa comunale o in prossimità della villa comunale come è stato fatto quest’anno. Perché se non abbiamo cambiato… se non avete cambiato il regolamento d’utilizzo della villa comunale significa che stiamo facendo una cosa che non è in linea con le regole che ci siamo dati. Quindi forse non è legale e legittima. Dico questo perché proprio da questi banchi quando noi stavamo provando… la prima cosa che feci io alla villa comunale la sfilata della camera dell’alta moda di Roma gratis, mi avete massacrato dicendo che io portavo il commercio dell’alta moda alla villa comunale. O quando volevamo fare l’enoteca regionale, peggio mi sento. Non abbiamo fatto come dice Gagliardi le denunce perché penso che la politica debba in qualche modo avere un ruolo. Io ti faccio una denuncia politica, tu però dimostrami di stare nella piena legalità. Come ad esempio… non lo dice nessuno, tocca dirlo a me come al solito. Vedo persone delegate dal sindaco con delega di attività, che è già illegale darla a livello di consigliere, che non sono nemmeno consiglieri. È legale questa cosa o no? Io capisco che ci possano essere dei consulenti… non capisco consulenti senza titolo oneroso, senza che vengono pagati per il loro lavoro. Vorrei capire come si articola legalmente un’attività del genere. Poi tu ci accusi che questa è campagna elettorale, ma voi lo state facendo del quotidiano, perché anche quella, è inutile che ce lo nascondiamo, è un’attività di campagna elettorale. PRESIDENTE: la prego di concludere l’intervento consigliere. CONSIGLIERE MARTINI: vado alle conclusioni, però presidente tu mi stoppi sempre quando… PRESIDENTE: ha sforato. CONSIGLIERE MARTINI: ma sforate tanto spesso voi. Vorrei sapere da Manchi che è rientrato… Dottore scusami PRESIDENTE: però consigliere… CONSIGLIERE MARTINI: voglio capire dopo la sentenza del Consiglio di Stato cosa avverrà per l’appalto e i tempi possibilmente. Lo so che la sai, però lo voglio sapere pure io. PRESIDENTE: però consigliere la voglio stoppare su una cosa scusi. A proposito di regolamento lei può interrogare il sindaco e l’assessore, non i dirigenti. CONSIGLIERE MARTINI: e allora mi scusi mi state dicendo che i dirigenti ci stanno… PRESIDENTE: i dirigenti ci sono, l’assessore o il sindaco possono avvalersi della risposta del dirigente. Ma lei non può interrogare il dirigente. I dirigenti non è che sono sul banco degli imputati a rispondere. …non sono tenuto a sapere le cose della Ferrazzoli, lei però non è che può interrogare i dirigenti. CONSIGLIERE MARTINI: ma è presente? No. Allora in alternativa a chi lo chiedo? Al dirigente. Delle due l’una, fate pace con il cervello. …le fate fare agli assessori. Ci stanno o non ci stanno. Finisco. Ce ne sarebbero altre tremila. PRESIDENTE: lo so ma i cinque minuti sono scaduti. CONSIGLIERE MARTINI: voglio chiudere con una chiosa. Negli ultimi consigli comunali da un anno a questa parte mi avete deriso e sono stata anche ferocemente attaccata dal sindaco che mi dispiace questa sera non c’è, ma stamattina abbiamo avuto, e lo dico a monito di tutto questo consiglio comunale, un’ulteriore operazione con 350 persone delle forze dell’ordine al casermone, che non offendo io, ma offende chi difende quella gente che prende in ostaggio le persone perbene che abitano lì. Hanno avuto ancora 50 arresti e smantellato un altro pezzo di criminalità. Allora io invito di nuovo questo consiglio comunale a ragionare su questo pezzo di problema della nostra città. E a voi amministratori, voi giunta ad adoperarvi insieme a questo consiglio a porre in essere tutte le attività necessarie per contrastare questi fenomeni, perché ci sono e non me li sto sognando io. PRESIDENTE: grazie. Chi è che vuole rispondere al consigliere Martini? ASSESSORE MASTRANGELI: io posso rispondere solamente sulla parte di mia competenza. Non ho voluto interromperla perché è giusto dare sfogo a quelle che sono le proprie pulsioni. …pulsioni, sì. Se uno parla in libertà sono pulsioni. CONSIGLIERE MARTINI: parole in libertà? Ma come ti permetti? Quali parole in libertà? ASSESSORE MASTRANGELI: ma non sai di cosa sto parlando, scusami. CONSIGLIERE MARTINI: io non ti ascolto proprio, me ne vado perché tu non ti puoi rivolgere così. ASSESSORE MASTRANGELI: ma tu non sai di cosa sto parlando. PRESIDENTE: consigliere Martini però facciamo rispondere all’assessore. Sta rispondendo educatamente. Se lo facciamo rispondere. ASSESSORE MASTRANGELI: sai di cosa sto parlando? PRESIDENTE: l’assessore Mastrangeli lo sa che è una persona molto tranquilla. ASSESSORE MASTRANGELI: non sei su cosa sto rispondendo. Posso sapere su cosa sto rispondendo? CONSIGLIERE MARTINI: non lo so. ASSESSORE MASTRANGELI: e allora che ne sai? CONSIGLIERE MARTINI: non sono pulsioni, ti ho fatto una domanda precisa. ASSESSORE MASTRANGELI: quando tu fai delle affermazioni affermando delle cose non vere, quella che Casapound non è stata perseguita dall’Ica, sono delle affermazioni non veritiere. Quindi sono affermazioni che io eufemisticamente ed elegantemente ho appellato come pulsioni in libertà, perché sono esternazioni che non hanno nessun tipo di fondamento. Perché a Casapound sono state comminate delle sanzioni precise con fotografie, sono state spedite. E di questo io ne sono sicuro. Quindi sono delle affermazioni che non corrispondono a verità. CONSIGLIERE MARTINI: non ho fatto un’affermazione, ho chiesto… ASSESSORE MASTRANGELI: tu hai detto che si usano due pesi e due misure, sbaglio? Non corrisponde a verità. Allora sono delle affermazioni libere. È aria, è fuffa. È aria puzzolente. Chiamatela come vi pare. Potremmo dire altre cose. PRESIDENTE: consigliere però se lo fa rispondere… lei ha diritto di replica per tre minuti. Facciamo rispondere l’assessore. ASSESSORE MASTRANGELI: sono delle cose che non hanno alcun tipo di radicamento, non hanno alcun tipo di sostanza. È aria, non c’è nulla di concreto perché sono cose non vere. Ecco perché ho detto sono pulsioni. Sono cose che emergono probabilmente dalla pancia e uno le dice. Non c’è nulla di solido perché non è vero. Allora voglio smontare questo tipo di affermazione. Casapound ha commesso degli illeciti, ha affisso dei manifesti in zone che non sono dovute, le pensiline, ed è stata sanzionata così come sono stati sanzionati gli altri dall’Ica. Di questo io ne sono sicuro perché me ne sono preoccupato personalmente prima del tuo olimpico intervento. CONSIGLIERE MARTINI: già fatto due mesi fa. ASSESSORE MASTRANGELI: l’ho recepito, l’ho fatto mio. Sono andato a controllare, sono stati sanzionati. E quindi non è vero, non corrisponde a verità, non voglio dire falso per non offenderti, che sono stati usati due pesi e due misure. È stata usata la stessa metodologia operativa, è stata usata la stessa procedura se vogliamo parlare in italiano, che ti è molto caro. Quindi è stato adottato lo stesso identico percorso degli altri, né più, né meno. Le strisce non sono messe né all’uno, né all’altro. Però le fotografie vengono fatte, sono documentate e sono mandate a Casapound. Poi c’è la procedura che viene esperita così come per tutti gli altri. Questa è la risposta che volevo dare. Non penso di aver offeso assolutamente nessuno. Se la consigliera Martini si sente urtata nella sua sensibilità non penso di aver toccato alcun tipo di argomento che potesse suscitare questo tipo di atteggiamento. Quindi penso di aver dato la risposta. PRESIDENTE: ci sono altri assessori che vogliono rispondere all’interrogazione del consigliere Martini? Altrimenti come abbiamo già preannunciato verranno date delle risposte per iscritto. ASSESSORE GAGLIARDI: verranno date delle risposte scritte, però l’unica cosa che voglio… permettimi, questa è una cosa importante, non è uno scherzo. Ognuno di noi svolge una propria professione. Quindi è titolato a fare quella che è la propria professione e credo che se il sindaco, non sta a me difenderlo, deve difendere delle persone che sono delinquenti non è detto che non lo debba fare. Io sono medico, non posso non permettermi di andare a visitare un delinquente perché è un delinquente. Ma state scherzando veramente? Questo è assurdo, questa è pazzia, è follia. Veramente voi state male con il cervello. Sono medico, te lo dico io, tu stai male con il cervello. Te lo dico come medico… PRESIDENTE: consigliere Martini, assessore, scusate. Qui il sindaco è assente per motivi personali, nessuno ha detto per quale motivo. Non siamo nemmeno tenuti a dirlo. ASSESSORE GAGLIARDI: non sta scritto né in cielo, né in terra. CONSIGLIERE MARTINI: ho semplicemente detto di porre in atto quello che è vostro dovere, nostro dovere fare di azioni di contrasto. Ho parlato del sindaco io? ASSESSORE GAGLIARDI: no, no, l’hai detto poco fa. Due mesi fa hai criticato il sindaco per l’operato… io sento. Guarda, per i pochi neuroni che ho… PRESIDENTE: c’è stato un malinteso. C’è stato un malinteso assessore. CONSIGLIERE PIZZUTELLI: c’è un problema di fondo Carlo. Tu fai il medico e vai a curare chi sta male. Ma se io sono un sindaco di un comune capoluogo dove ci sono degli eventi delittuosi… ASSESSORE GAGLIARDI: scusami, voglio fare una domanda… PRESIDENTE: ma che c’entra questo discorso però. Che c’entra? *(interventi fuori microfono)* PRESIDENTE: scusate, stiamo andando oltre i limiti. Sulla questione del sindaco che è assente per motivi personali nessuno… perfetto, allora c’è stato un malinteso con l’assessore Gagliardi. E chiudiamola qui. Chiudiamola qui questa questione perché non dobbiamo rendere conto delle cose personali. CONSIGLIERE MARTINI: a questo punto fate una cosa, scassate tutto, non fate venire più nessuno a parlare qua. Perché non è possibile. …e sentiti le registrazioni. Da due mesi che ho fatto le mie interrogazioni sono state fatte rilevazioni e contravvenzioni a Casapound. Qui ho detto mettiamo in atto… io il sindaco non l’ho proprio citato. Perché caro Gagliardi… ASSESSORE GAGLIARDI: due mesi fa hai fatto uno scontro all’ultimo sangue. CONSIGLIERE MARTINI: io due mesi fa come un anno fa ho segnalato il problema e ho chiesto l’intervento perché il contrasto alla criminalità si fa soprattutto con una rigorosa attività amministrativa. Chiedersi e studiare quanta gente chiede ad esempio il cambio di residenza è un fatto. Quando tu hai degli interventi di edilizia che devi fare, avere le misure… abbiamo fatto il protocollo come la prefettura noi. Lo stiamo praticamente predisponendo… me lo vuoi dire. O il fatto che non è di tutti è un problema. …no, io non devo venire a livello personale nel tuo assessorato, dobbiamo discuterne qua perché noi siamo un assise eletta, siamo un’istituzione. Ed è un problema di istituzione questo. E non mi mettete in bocca parole che io non ho detto. Anzi, sarete voi che dovreste porvi il problema, non io signori. PRESIDENTE: assessore Mastrangeli, prego. CONSIGLIERE MARTINI: presidente la invito a moderare i toni e a cercare, come dire, invitare i colleghi assessori alla comprensione del testo, la comprensione delle parole che uno pronuncia. PRESIDENTE: assessore Mastrangeli, prego. ASSESSORE MASTRANGELI: io vorrei replicare al consigliere Martini. Scusate però un attimo di attenzione, perché non è che la chiede solamente il consigliere Turriziani l’attenzione. Vorrei anche io un pochino di attenzione, giusto no? Io vorrei dire che questa amministrazione il problema di quella zona e il problema dell’ordine pubblico penso che se lo sia posto in misura maggiore rispetto a tutte le altre amministrazioni che da sessant’anni si sono alternate qui a Frosinone. E la risposta più importante non è una risposta fatta d’aria o fatta di farò, vorrò. Io penso che questa amministrazione abbia fatto la cosa più importante. Ha spostato in quella zona, che è una zona topica, il comando dei vigili urbani e tutto l’apparato dei vigili urbani che fa capo al comune. Quindi senza chiedere nulla alla polizia, ai carabinieri, alla guardia di finanza, con i quali c’è anche un grande rapporto di collaborazione. Ma quello che può fare l’amministrazione comunale è intervenire in loco. Allora questa amministrazione con coraggio dando fondo anche delle risorse che sono state trovate veramente facendo dei sacrifici enormi ha spostato, e verrà completato nel giro di qualche mese, tutto il comando dei vigili urbani. E l’apparato dei vigili urbani verrà spostato in quella zona. Sapete bene nell’immobile Forum. Penso che questa sia la risposta più concreta, tangibile, vera, una risposta operativa a quella che è l’esigenza di quella zona per dare una risposta diversa, per essere più presenti sul territorio, per fare attività di prevenzione e anche per certi aspetti di fare attività di repressione. Io penso che questo sia quello che doveva essere fatto. E penso che qualche cosa lì avendo un vigile che è presente in maniera continua, che conosce il territorio, che aldilà di tutto ha una conoscenza dettagliata di quello che è il tessuto di quel particolare segmento, cluster urbano, io penso che la risposta sia inequivocabile. Seconda cosa. È stato tradotto in realizzazione, cosa che le altre amministrazioni non hanno fatto o hanno fatto in parte perché poi ci sono stati dei problemi che tutti quanti conosciamo e che non me la sento nemmeno di rivangare, è stato acceso un impianto di video sorveglianza su tutta Frosinone che permette di monitorare in maniera precisa tutti gli spostamenti di ciascuna persona a piedi e con il mezzo. E se sono stati conseguiti, cara consigliere Martini, i risultati che sono stati conseguiti questa mattina, questo ve lo dico io, è dovuto anche all’attivazione di questo sistema di sorveglianza perché è un sistema che consente ai cittadini buoni, ai cittadini virtuosi di non avere alcun tipo di timore. E ai cittadini che invece hanno altri tipi di abitudini di essere sorvegliati. Se stamattina è successo quello che è successo è dovuto anche a questo tipo di attivazione perché alcuni movimenti sono stati monitorati e sono stati registrati. Io penso che questa amministrazione aldilà delle chiacchiere che sono state fatte per tanti anni, e fumo tanto, questa qui abbia inciso su quello che è il tessuto della delinquenza. E mi assumo la responsabilità di quello che dico. PRESIDENTE: bene. Consigliere Ferrara. CONSIGLIERE FERRARA: voglio fare un intervento che invita i consiglieri comunali, gli assessori e che è rivolto al rispetto dello statuto. Perché queste sessioni di question time a mio avviso sono molto importanti. Io cerco di essere sempre presente perché è una questione di rispetto; rispetto delle istituzioni, rispetto dei cittadini. Che cosa vedo in questo momento. A fronte di questo mio intervento interrogazione sono presenti cinque assessori su dieci. E anche assessori di recente nomina, tipo l’assessore Ferrazzoli, in questo momento sono assenti. Volevo invitare poi tutti i consiglieri comunali ad essere presenti, perché oggi siamo 11 su 33. Quindi rappresentiamo un terzo degli eletti. A mio avviso questo è un fatto grave. Non so chi dovrebbe stimolare la presenza dei consiglieri e degli assessori ai question time. Sicuramente qualcosa può fare il sindaco per quanto riguarda la maggioranza. Non so se è compito di altre componenti delle istituzioni. Non so se il segretario comunale può fare qualcosa o il presidente. Però certamente non è carino, non è bello, non è opportuno che ci siano tutte queste assenze. Io oggi avrei voluto fare delle interrogazioni ma vista l’assenza della metà degli assessori mi trovo in difficoltà e quindi rinvio questi miei interventi a gennaio, nella speranza che nel prossimo question time… l’auspicio sarebbe che tutti fossero presenti. Però insomma un terzo dei consiglieri e la metà degli assessori comincia a essere un forte campanello d’allarme. Quindi non so se è il caso magari di rivedere lo statuto, mi rivolgo ai componenti della commissione statuto, almeno in alcune parti con riguardo in particolar modo a questo discorso del question time. Se tornare al vecchio modo di gestire oppure fare dei correttivi per quanto riguarda questa impostazione. Grazie. PRESIDENTE: grazie a lei. Se non ci sono altre richieste di interventi, non ci sono, sciogliamo la seduta. Grazie… CONSIGLIERE MARTINI: Manchi non ha risposto. DIRIGENTE MANCHI: se posso rispondo. Ovviamente si aggiudicherà al secondo in graduatoria. I tempi erano brevi. Era previsto un confronto con l’avvocatura tra ieri ed oggi. Però la settimana prossima se mi danno l’ok… *(interventi fuori microfono)*